

«una tazza di comprensione, un barile di amore e un oceano di pazienza».

«dopo il peccato, l'ansia è il male più grande che possa capitarci» dice san Francesco di Sales. «Essa nasce, continua san Francesco, da un desiderio disordinato di essere liberati dal male presente o di voler raggiungere un bene sperato. Non c'è pertanto niente che tenda maggiormente ad accrescere il male e a impedire il godimento che di essere disturbati e ansiosi». Con un esempio immaginoso, egli paragona l'ansia alla condizione di un uccello preso nella rete, il quale, più agita le ali per cercare di fuggire, più ne rimane impigliato.

La pazienza è anche l'arte di avere speranza, di perseverare in modo fiducioso, sapendo che ogni cosa accade a suo tempo. Ed è proprio così. Nella vita, qualsiasi cosa abbia valore richiede pazienza. Pensiamo alle cose che consideriamo importanti: imparare a suonare uno strumento, ottenere un titolo di scuola, o un diploma. Tutte queste cose richiedono tempo e dedizione. Il rapporto con gli altri – con gli amici, con i fratelli e sorelle, tra mamma e papà con il capo in ufficio! Anche la natura è così. Basta vedere di quanto tempo hanno avuto bisogno le forze naturali per compiere il loro lavoro. Il famoso fiume Colorado (sapete dove è?) ha avuto bisogno di migliaia di secoli per scolpire la sua maestosa scultura, il Grand Canyon. Sono serviti milioni di anni perché si formasse la splendida Cordigliera delle Ande... La pazienza con sé stessi è la capacità di aspettare e di resistere, di sopportare le contrarietà, di compiere un passo dopo l'altro, di risollevarsi dopo essere caduti, di ricominciare sempre, mentre la pazienza nei confronti degli altri significa dar loro del tempo: tempo per parlare, per imparare, per sperimentare, per giustificarsi, per crescere...

Fede ai tempi del virus, preghiera in famiglia, martedì 31 marzo 2020.
Parrocchia Maria Speranza Nostra, Torino



«IL POPOLO NON SOPPORTO' IL VIAGGIO»

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita. Parola di Dio

1) Sono una persona paziente oppure nervoso e irascibile? Che senso ha la pazienza per me?

2) Attività per imparare la pazienza: sporcarsi con un pennarello ogni volta, durante la giornata si perde la pazienza oppure si risponde male. Alla fine della giornata osservarsi e fare esame di coscienza.

COME USARE QUESTA SCHEDA

1. Iniziare insieme con il segno della croce creando un clima di silenzio!
2. Leggere insieme il primo brano e poi la lettura dal libro dei numeri e meditare insieme aiutato dalle domande!
3. recitare insieme la preghiera per il dono della pazienza e poi recitare altre preghiere spontanee per concludere con le altre preghiere della chiesa come l'angelo di Dio, il padre nostro, e poi sotto la tua **protezione**.

Resta con noi, Signore. Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene. Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati. Benedici i sacerdoti e le persone consacrate. Benedici tutta l'umanità. Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine. Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen. (Giovanni Paolo II,



Sotto la tua protezione
Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le
suppliche
di noi che siamo nella
prova,
ma liberaci da ogni
pericolo,
o Vergine gloriosa e
benedetta. Amen